Taormina Arte Sicilia

FONDAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

Excursus storico

I Teatri d'opera e le istituzioni concertistiche considerati di rilevante interesse con la legge n. 800 del 14 agosto 1867 (Legge Corona) volti "a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1) subiscono un processo di rinnovamento con il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367: da Enti Autonomi Lirici di diritto pubblico a Fondazioni di diritto privato.

Cambia la natura giuridica ma le finalità rimangono inalterate.

Nel D.Lgs. 367/96 all'art. 3 sono enunciate le finalità delle Fondazioni "che perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività… secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

Con la legge di riforma le Fondazioni lirico sinfoniche hanno dunque autonomia statutaria e consentono la partecipazione dei fondatori privati oltre che di quelli pubblici, limitandone il sostegno al patrimonio per un massimo del 40% dello stesso per almeno i primi tre anni successivi alla trasformazione in fondazione.

Oltre alla *mission*, nello statuto sono indicati anche gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Sovrintendente e il Collegio dei Revisori.

Il Presidente è il Sindaco del Comune dove ha sede il Teatro (nel nostro caso la Fondazione). Egli convoca e presiede il C.d.A. ed è il Legale rappresentante della Fondazione.

Il C.d.A. è composto da sette membri (la Fondazione Taormina Arte Sicilia ne prevede cinque) esperti del settore, approva il bilancio preventivo e consuntivo, le modifiche statutarie, le programmazioni, nomina e revoca il Sovrintendente.

La norma vige dal 1998 e, sempre dallo stesso anno, dà avvio alla trasformazione della natura giuridica degli enti lirici.

Prima del 1996, il Direttore artistico era un organo di governo, con il D.Lgs. 367/96 non più; è nominato dal Sovrintendente.

Il Sovrintendente, figura chiave tra il C.d.A. e la macchina operativa del Teatro, "è scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione musicale e della gestione di enti consimili"; definisce le attività artistiche, avvalendosi del Direttore artistico, ed i relativi bilanci d'esercizio, dirige e coordina l'Istituzione.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati con decreto assessoriale ed esercita il controllo sull'amministrazione della Fondazione, riferendone almeno ogni trimestre con apposita relazione all'autorità regionale competente in materia di spettacolo. Questa configurazione riconosce l'autonomia degli organi di governo nell'affrontare specifiche azioni evitando così l'influenza del settore politico nello svolgimento delle attività artistiche e culturali (art.10 D.Lgs. 367/96).

Il cambiamento istituzionale ha determinato anche l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e criteri di imprenditorialità ed economicità con rispetto del vincolo di bilancio nell'orientamento di gestione e programmazione dell'ente. Come indicato nell'art. 16, il Sovrintendente della Fondazione è responsabile della tenuta delle scritture contabili (art. 2214 c.c.), deve redigere il bilancio d'esercizio (artt.2423 c.c. e seguenti) che sarà successivamente approvato dal C.d.A.; se per due anni consecutivi il conto economico chiude con una perdita superiore al 30% del patrimonio si procede all'amministrazione straordinaria dall'autorità di Governo.

Il controllo economico della gestione è puntualizzato anche nell'art. 6, che prevede la messa a punto di "un piano economico - finanziario triennale dal quale risulti che la gestione potrà svolgersi in condizioni di equilibrio economico - finanziario". Prima del D.Lgs. 367/96 la gestione finanziaria e monetaria su cui si basava tutta l'organizzazione degli enti era assai limitata perché rappresentava solo i movimenti finanziari di competenza e di cassa tipici della contabilità pubblica, trascurando il valore della produzione e i relativi costi dell'attività, caratteristica peculiare dell'ente.

Con la gestione finanziaria si rilevano le entrate attraverso le varie fasi: l'accertamento (prima fase in cui sorge il diritto a riscuotere da parte dell'ente una determinata somma individuando ragione del debito e debitore), la riscossione (pagamento della somma) e il versamento (versamento effettivo in cassa); per le uscite si indicano: l'impegno (somma stabilita dall'art. 13, 2c, D.Lgs 367/96 e art 14, 3c, D.Lgs. 367/96 indicazioni sulle modalità per spendere in un determinato capitolo), la liquidazione (somma esatta che deve pagare il creditore) e il pagamento (versamento della somma) ottenendo alla fine il rendiconto finanziario di competenza. La gestione monetaria raggruppa le operazioni di incasso (delle entrate) e il pagamento (delle spese) dei flussi monetari di competenza,

formulando così il bilancio monetario di cassa. Il rendiconto finanziario e il bilancio monetario si dimostrano strumenti di sintesi delle operazioni effettuate o da effettuare senza però definire un'accurata analisi economica (e cioè causale) dei movimenti.

Per una rigorosa e attenta analisi economica della produzione (valore e costo) data dal conto economico e successivamente dallo stato patrimoniale si dimostra necessaria l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 367/96 che stabilisce l'uso delle scritture contabili previste per le imprese commerciali secondo gli artt. 2214 e ss. codice civile e la redazione del bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa (artt. 2423 e ss. codice civile) e relazione sulla gestione.

Con l'adozione della contabilità economico-patrimoniale basata su schemi civilistici trova spazio anche la contabilità analitica che permette l'applicazione di un sistema di controllo della gestione nel rispetto dell'economicità (efficacia ed efficienza) e del vincolo di bilancio. Secondo il metodo della partita doppia si rilevano "in conto" i valori di un determinato oggetto (attività) sotto l'aspetto finanziario dei debiti e dei crediti e delle variazioni di liquidità e sotto l'aspetto economico dei costi e ricavi. Il susseguirsi di queste operazioni dà origine a schemi di sintesi che compongono il modello di bilancio: conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario per la rilevazione "quantitativo-monetaria", nota integrativa e relazione sulla gestione sono invece documenti "quali-quantitativi".

Insieme formano il sistema informativo di bilancio: *fotografia* della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'istituto in un determinato periodo (di competenza) per un'equilibrata gestione interna ed esterna. I sistemi di misurazione introdotti permettono l'identificazione in forma numerica degli obiettivi perseguiti (a consuntivo) e che si intendono perseguire (a preventivo) innescando processi di valutazione (scostamenti) ed eventuali azioni correttive.

Il D.Lgs. 367/96 con la trasformazione in Fondazione riconosce nuovi portatori d'interesse, i soggetti privati che "sono tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale o al finanziamento della gestione della fondazione" insieme ai soggetti pubblici.

All'art. 10, 3c "Lo statuto deve prevedere altresì le modalità di partecipazione dei fondatori privati, il cui apporto complessivo al patrimonio della Fondazione non può superare, per il primo quadriennio, la misura del 40% del patrimonio stesso.

Lo statuto prevede altresì che possono nominare un rappresentante nel consiglio di amministrazione esclusivamente i fondatori che, come singoli o cumulativamente,

assicurano, per i primi tre anni di vita della Fondazione, un apporto annuo non inferiore al 12% del totale dei finanziamenti per la gestione dell'attività della Fondazione. Per raggiungere tale entità dell'apporto, i fondatori privati interessati dichiarano per atto scritto di voler concorrere collettivamente alla designazione di un amministratore. Ciascun fondatore privato non può sottoscrivere più di una dichiarazione". Le motivazioni che spingono il privato ad investire sul teatro sono filantropiche, ma sono previste anche forme di defiscalizzazione come la detrazione dell'imposta per le persone fisiche e la deduzione dal reddito per le imprese. L'investimento si dimostra come un costo opportunità grazie al ritorno d'immagine e morale per il soggetto (o impresa) che lo effettua. La possibilità di partecipazione in C.d.A. e le agevolazioni tributarie attraggono il privato che, insieme ai contributi pubblici, garantiscono il ruolo sociale e collettivo dei teatri nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Attrattività, visibilità e riconoscimento sono le aspettative di chi conferisce in questo settore che richiede attenta gestione con massimo successo e minimizzando sprechi. Pubblico, critica e consenso rappresentano il "ritorno dell'investimento". Nonostante la trasformazione giuridica dei teatri lirici, l'autofinanziamento dell'istituto è impossibile da raggiungere visti i costi di produzione troppo alti e proprio per questo rimane garantito il finanziamento dello Stato con nuove modalità.

Attraverso per esempio il FUS (Fondo unico per lo spettacolo), istituito con legge 30 aprile 1985 n.163, per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero.

Rispetto al passato in cui la ripartizione era basata per un 98,5% sui costi di gestione (costi fissi del personale) e solo per 1,5% alla quantità e qualità dell'attività artistica, dopo il D.Lgs 367/96 l'operosità artistica assume rilevanza e, con il D.M del 10 giugno 1999, n. 239, i criteri di ripartizione del FUS e le relative percentuali destinati alle fondazioni liriche sono:

- "determinazione della quota del fondo da erogare in considerazione della misura dei contributi ricevuti in passato" pari al 60%;

- "determinazione della quota del fondo da erogare in considerazione delle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività, con proiezione triennale, sulla base di indicatori

di rilevazione della produzione e del giudizio di qualità della medesima" con quota del 20% suddivisa tra volume della produzione (10%) e qualità della programmazione (10%);

- "determinazione della quota del fondo da erogare in considerazione dei costi degli organici funzionali, con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro" pari a 20%. L'erogazione del contributo è prevista in due rate annuali, la prima pari all'80% della somma entro febbraio dell'anno di riferimento dopo la presentazione del relativo bilancio preventivo e il rimanente 20% entro ottobre sempre dello stesso anno.

Lo Stato Patrimoniale.

Nello stato patrimoniale viene illustrato il patrimonio disponibile suddiviso in quattro macro - aggregati per l'attivo (impieghi) e cinque per il passivo (fonti di copertura); le fonti di finanziamento dell'istituto: capitale, debiti, fondi e riserve, sono classificate con parametri finanziari rilevate in contropartita alle forme di investimento: beni immateriali e materiali (attività). Per durare nel tempo, l'azienda deve rispettare l'equilibrio patrimoniale: "la capacità di bilanciare opportunamente, in un determinato istante, la consistenza e la composizione delle fonti di finanziamento con la consistenza e la composizione degli impieghi".

Il Conto Economico.

Nel conto economico, redatto in forma scalare, vengono riportati i costi e i ricavi derivati dalla gestione dell'azienda, la cui differenza rappresenta l'utile d'esercizio; il Valore della produzione, che raggruppa tutte le poste in entrata, e il Costo della produzione, che considera le poste in uscita, determinano il risultato di gestione caratteristica e accessoria dell'istituto. Tutti gli altri valori riguardano invece la gestione finanziaria. Per garantire l'autonomia e la durata nel tempo dell'azienda è necessario realizzare e rispettare l'equilibrio economico, ovvero "operare in condizioni che consentano almeno di ripristinare la ricchezza consumata nello svolgimento della gestione" ; quindi i ricavi devono almeno ricoprire i costi. Il consumo di ricchezza generato dall'uso dei fattori produttivi deve essere poi ripristinato attraverso la cessione di beni o servizi di un definito periodo (esercizio).

Per le fondazioni liriche il Valore della produzione è formato principalmente dai ricavi di biglietteria, dai contributi pubblici o privati in conto esercizio, da attività di fundraising e accessoria; i ricavi caratteristici (incassi di biglietteria) e quelli accessori (proventi derivanti dall'attività commerciale) compongono i Ricavi propri della fondazione ed esprimono l'efficienza che la fondazione può raggiungere autonomamente. I Contributi

pubblici e privati versati in contro esercizio (non in patrimonio) sono componenti positivi di reddito essenziali per il perseguimento delle finalità e rappresentano l'entrata maggiore per il teatro. Diventa fondamentale ai fini dell'equilibro economico rilevare questi ultimi nel conto economico, e non nel patrimonio netto, in modo da non generare perdite che successivamente sarebbero registrate nello stato patrimoniale. Si ricorda che, in riferimento all'art.21, D.Lgs. 367/96, una perdita superiore al 30% del patrimonio comporta il commissariamento. Ecco perché diventa quindi necessario distinguere e isolare i contributi in conto esercizio dai contributi in conto capitale; i contributi destinati al fondo di gestione (riserva disponibile) sono apporti eccezionali a copertura di deficit derivati dal conto economico mentre i contributi in conto esercizio (fonti positive di reddito) garantiscono la copertura dei costi di gestione. Il Costo della produzione è caratterizzato dai costi del personale dipendente, del personale scritturato (cachet artistici) e dall'acquisto di beni e altri servizi. Il personale dipendente interno è la categoria di costo più elevata (costo fisso) per una fondazione lirica e ne è un fattore di rigidità perché l'unicità e l'irripetibilità dell'evento artistico richiedono anche un numeroso impiego di personale con comprovata professionalità; il costo del personale scritturato (costo variabile) invece, sorge in relazione alle produzioni effettuate ed è legato alla stagione teatrale o al singolo evento. Il risultato intermedio della gestione caratteristica operativa è dato dalla differenza tra Valore della produzione e Costo della produzione, seguito poi dal risultato prima delle imposte e dal valore finale, l'utile (o perdita) d'esercizio. Per una lettura d'insieme più semplice, il conto economico dei teatri d'opera può essere così sintetizzato.

La Nota Integrativa

Diversamente dagli altri tre documenti numerici (stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario), la Nota integrativa è un documento esplicativo quali-quantitativo in cui sono analizzati e integrati i dati quantitativi contenuti nei precedenti prospetti menzionati. Con funzione esplicativa, descrive i criteri applicati nella stesura del bilancio, la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni, il dettaglio dei costi, i ratei e i risconti, la suddivisione degli interessi e oneri finanziari; con funzione integrativa analizza i movimenti delle immobilizzazioni, l'importo e la natura di costi e ricavi, i numeri di personale e i compensi degli amministratori. Le voci emergono comunemente nella nota integrativa delle fondazioni liriche e chiarificano alcuni importanti passaggi per l'analisi della gestione, come per esempio i debiti verso le banche, i conferimenti e l'utile (perdita)

La Relazione sulla gestione

A corredare il bilancio, un ultimo documento descrittivo, la Relazione sulla gestione che descrive la situazione aziendale anche in prospettiva futura; con trasversalità viene raccontata l'evoluzione della fondazione in riferimento al mercato, al posizionamento, agli investimenti di ricerca e sviluppo, ai rischi, agli obiettivi raggiunti e ai fatti più rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio. Un'analisi complessiva dei risultati di tutti gli altri modelli numerici redatta dagli amministratori con visione storica e prospettica sulla vita dell'azienda e che invita il management ad intervenire per eventuali azioni correttive o migliorative future. Con la contabilità economico – patrimoniale utilizzata anche per le fondazioni liriche, la normativa richiede la redazione annuale del bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione sotto la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel rispetto degli obblighi di trasparenza ed integrità come da D.Lgs. 33/2013, il bilancio della fondazione lirica viene pubblicato annualmente sul proprio sito web. L'adozione di questi sistemi di misurazione è oggi indispensabile per una maggior efficienza dei teatri che sopravvivono grazie ai contributi pubblici e privati; responsabilità e buon senso nell'utilizzo delle risorse disponibili per dovere (e rispetto) nei confronti della collettività e di tutti gli stakeholder, sono dimostrati attraverso queste scritture. Vere e proprie testimonianze e punti di partenza finalizzati ad un'eventuale correzione di gestione che sia capace di garantire il futuro della fondazione lirica.

È noto che la sopravvivenza dell'istituto è legata ai contributi pubblici annualmente erogati attraverso il Fus e sulla base dei parametri di ripartizione utilizzati, ma per una maggiore autonomia e capacità di autofinanziamento è indispensabile che la fondazione aggiunga i Ricavi propri derivanti principalmente dagli incassi di biglietteria e attività accessoria.

Presentano forte rigidità i costi interni del personale dipendente sul totale dei costi (60% circa), mentre i costi del personale scritturato hanno un comportamento inverso perché legato al numero di recite. Risulta una posta rilevante ma indispensabile ai fini artistici quella del personale che può essere organizzata con efficacia realizzando produzioni interne in modo da incrementare le vendite dei biglietti (realizzare produzioni proprie e di qualità con il personale interno con l'obiettivo di una discreta copertura dei posti in sala fidelizzando il pubblico).

I Ricavi propri, entrate monetarie costituite da incassi di biglietteria, commerciali e fundraising definiscono la capacità del teatro di reperire risorse autonomamente che affiancate al sostegno pubblico permettono di coprire i costi. L'autosufficienza economica è una sfida presente e futura per i teatri che si vedono elargire sempre con più difficoltà e ritardi i contributi pubblici. L'autosufficienza economica in termini di gestione può essere perseguita con: - la copertura dei costi con i ricavi caratteristici e con il decremento della copertura dei costi con contributi pubblici.

Sommario

Premessa

1. Il Budget economico 2023-2025 pag. 11

1. Schema Budget Economico sintetico 2023-2025 pag. 20

2. Nota illustrativa al budget economico 2023-2024

1. Valore della produzione. pag. 24

2. Costi della produzione pag. 27

3. Proventi ed oneri finanziari pag. 31

4. Imposte sul reddito di esercizio. pag.31

2. Il Bilancio di previsione 2023-2025 pag.31

1. Entrate pag. 33

2. Spese pag. 37

Considerazioni conclusive pag. 49

3. Verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alla Circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 10 del 27 giugno 2022 pag. 51

Premessa

La *Fondazione Taormina Arte Sicilia* è dotata di Statuto approvato con atto pubblico dal Notaio dott.ssa Adele Penna, Repertorio n. 38636 del 02/05/2022, raccolta n. 14793, registrato a Messina il 06/05/2022, n. 7422, Serie IT.

Pertanto:

ai sensi dell'art. 1 comma 1 dello stesso Statuto

"la Fondazione, denominata *Fondazione Taormina Arte Sicilia*, è costituita per trasformazione del Comitato Taormina Arte ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni" e comma 2;

"la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato ed è disciplinata dal presente Statuto, dai Regolamenti interni, dalla citata normativa regionale, dalle norme statali ivi richiamate, ove applicabili e, per quanto non espressamente previsto, dagli artt. 14 e succ. del Codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

Al fine di predisporre gli atti necessari alla redazione del **Bilancio preventivo per il triennio 2023-2025**, si è proceduto alla ricognizione di tutte le entrate e di tutte le spese del bilancio di previsione, in coerenza con le previsioni contenute nella Legge regionale 22 febbraio 2023 n. 3 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025, con la quale la stessa Regione Siciliana, nell'approvare il proprio esercizio provvisorio, ha provveduto ad incrementare di ulteriori euro 272.150,00 lo stanziamento già autorizzato per l'esercizio finanziario 2022 ai sensi della legge regionale.

Conseguentemente, il documento previsionale dell'Ente è stato redatto per rispondere alle esigenze strategico-gestionali per:

-Garantire livelli qualitativi soddisfacenti;

-Delineare i limiti dei progetti di valorizzazione o di sviluppo;
-Programmare la sostenibilità economica e finanziaria di progettualità innovative;
-Avviare possibili forme di collaborazione tra i soggetti pubblici titolari di analoghe funzioni connesse al territorio, con le università, le scuole, le associazioni culturali ed i privati.
Per le finalità predette, nell'ambito della strategia di crescita della *Fondazione Taormina Arte Sicilia*, sono state previste specifiche progettualità per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative di livello internazionale, nonché avviate apposite iniziative per l'accesso ai fondi nazionali ed europei riservati al settore della cultura, dello spettacolo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma nonché del cinema e dell'audiovisivo.

In considerazione delle disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, per il quale gli enti strumentali di cui all'articolo 3, comma 3, predispongono un budget economico, oltre alla redazione di un Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, si è ritenuto di procedere all'approvazione di un budget economico triennale, derivandone le previsioni dei ricavi sulla base delle autorizzazioni di spesa e successive modifiche ed integrazioni, nonché le previsioni dei costi e in coerenza con le previsioni di spesa di cui al Bilancio di previsione 2022 della Fondazione del quale la scrivente, nella qualità di Sovrintendente, ha provveduto, a conclusione dell'esercizio solare 2022, a redigere proposta di verifica di assestamento, al fine di assicurare il bilanciamento tra le spese e le entrate dell'esercizio finanziario 2022.
Con riferimento alla programmazione del budget economico triennale 2023-2025, per la parte delle entrate, gli stanziamenti sono definiti in coerenza con le indicazioni di cui alla Legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3. Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025 prevedendo uno stanziamento, per il triennio 2023- 2025, maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.
Tale contributo regionale rappresenta dunque la principale risorsa di entrata iscritta nei documenti di programmazione economico-finanziaria del triennio 2023-2025.

La *Fondazione Taormina Arte Sicilia*, ai sensi del comma 1, dell'art 11-ter del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli Enti locali e degli organismi" è considerato un Ente controllato dalla Regione Siciliana (Delibera di giunta n. 434 del 22 ottobre 2020). L'Ente pertanto appare obbligato alla redazione del bilancio di esercizio nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2423 e ss del Codice civile ed inoltre rientra nel perimetro di applicazione della contabilità delle regioni e degli EE.LL. ai sensi del D.Leg. 23.06.2011, n. 118.

Da questo punto di vista, in applicazione del citato D.Lgs. n.118/2011, Art.3 comma 3, in combinato disposto con l'Art.17, la Fondazione, quale ente strumentale della regione siciliana, è esclusivamente tenuta all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, e non sono applicabili le norme contabili ed i relativi adempimenti ed istituti derivanti dall'adozione e dalla tenuta della contabilità finanziaria (cfr. parere dell'Assessorato Turismo della Regione Siciliana - Servizio 8 - Attività musicali e Teatrali, prot. 11501 del 05.04.2023).

La Fondazione non persegue finalità di lucro e non può procedere alla distribuzione di utili o di altre utilità patrimoniali, ha come fine quello di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma nonché del cinema e si propone di promuovere e di realizzare manifestazioni ed iniziative di livello internazionale nei settori del cinema, del teatro, della musica, della danza, delle arti figurative, delle arti letterarie e della cultura in genere.

Opera, inoltre, nel settore del turismo promuovendo, in collaborazione con gli Enti fondatori, iniziative di sviluppo turistico e di marketing territoriale.

La Fondazione promuove ed organizza, tra l'altro, annualmente il Festival Internazionale "Taormina Arte" e il "Taormina Film Fest" e gestisce le relative iniziative e le singole manifestazioni.

La Fondazione impronta la sua attività, sia principale che accessoria, a criteri di economicità ed efficienza ed opera nel rispetto assoluto del vincolo di bilancio mantenendo il carattere strumentale dell'attività stessa rispetto alla realizzazione degli scopi istituzionali.

Il **Fondo di gestione**, disponibile e destinato alle spese correnti dell'ente, è costituito:

a) dai corrispettivi derivanti dall'eventuale utilizzo commerciale dei marchi "Taormina Arte" e "Taormina Film Fest" nonché dalle risorse provenienti dalla ricerca di partner e sponsor privati.

b) dal contributo annuo della Regione Siciliana in applicazione dell'art. 38, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

c) da ogni altro provento derivante dalle proprie attività.

A norma dello Statuto vigente il Sovrintendente:

a) propone gli indirizzi di gestione economica e finanziaria della Fondazione secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza, nel rispetto assoluto del vincolo di bilancio;

b) predispone i bilanci preventivi dell'esercizio in corso e degli esercizi futuri per i quali si estende il programma di attività;

e) dirige e coordina in autonomia, nel rispetto dei programmi approvati e del vincolo di bilancio, l'attività di produzione artistica della Fondazione e le attività connesse e strumentali.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita il riscontro degli atti di gestione e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle disposizioni di legge; esamina i bilanci e gli atti contabili dell'ente, redigendo apposite relazioni.

Nelle pagine successive verranno illustrate, quindi, le previsioni di ricavi e costi del budget economico 2023-2025, nonché le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023 formulate in coerenza con quanto contenuto nel Bilancio preventivo 2022, in considerazione delle previsioni contenute all'interno dello stesso per le proiezioni correlate agli esercizi successivi 2023-2024

In ogni caso la programmazione del budget economico triennale 2023-2025 è stata formulata in modo da prevedere un'adeguata progettazione artistica da destinare agli *asset* principali dell'Ente :-il Festival Internazionale "Taormina Arte" ed il "Taormina Film Fest" nonché per la gestione delle relative iniziative e delle singole manifestazioni ovvero per la realizzazione delle altre attività progettuali multidisciplinari di teatro, musica e balletto, attività convegnistica ed attività artistica decentrata, anche al fine di potere definitivamente rientrare, dopo anni di assenza, in linea con le scelte strategiche e con la selezione di opere e spettacoli, prodotti in via esclusiva dalla Fondazione, nella ordinaria contribuzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali destinata ai grandi eventi.

Ed inoltre, alla luce dell'incredibile interesse sviluppato dalla città di Taormina, anche a seguito di serie televisive che ne hanno incrementato la conoscenza nel mondo, matura la certezza che quest'anno il turismo acquisirà un ottimo incremento, essendo già sostanzialmente saturata la capacità ricettiva offerta dalle strutture turistiche locali e tutta questa presenza turistica facilmente diverrà presenza agli spettacoli in produzione al Teatro Antico.

Quest'anno infatti, si ipotizzano credibili ed attendibili incassi che forniranno, attraverso la vendita dei biglietti, un sostanziale apporto finanziario al fine di determinare un *turn over* virtuoso in previsione delle entrate da sbigliettamento degli anni a venire.

Proprio per tale ragione sono state stanziate le risorse da destinare alla dotazione delle necessarie professionalità di coordinamento artistico, mentre per quanto riguarda le disposizioni di cui **all'art. 79 della L.r. 15 aprile 2021 n. 9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale** (*art. 79. Iniziative a sostegno della Fondazione Taormina Arte Sicilia.)*

Per cui al fine di potenziare e valorizzare le iniziative artistico-culturali del Taobuk Festival e del Taormina Film Fest, è autorizzata, anche per l'esercizio finanziario 2023, la spesa di 400 migliaia di euro in favore della Fondazione Taormina Arte Sicilia da destinare, in pari quota, al supporto delle relative attività.

Missione 7. Programma 1) con il quale quest'anno, è stata autorizzata la Fondazione, per una spesa complessiva di euro 376.360,00 a valere sul capitolo cap. 473752, ad assicurare nell'esercizio finanziario 2023 la valorizzazione del Taobuk Festival e del Taormina Film Fest, pertanto è stata prevista anche per l'anno 2023 la previsione di entrata di euro 376.360,00.

Sono state, altresì, indicate tra le previsioni di entrata, le poste finanziarie correlate al contributo previsto per l'anno 2023 da parte del FUS e del FURS, in linea con le stesse somme consuntivate per il triennio precedente.

Parimenti, assumono carattere centrale gli altri interventi riguardanti la programmazione artistica e le attività di coordinamento e di supporto relative alle manifestazioni ed eventi da realizzarsi presso il Teatro Antico di Taormina, d'intesa con il Parco Archeologico Naxos -Taormina ovvero presso la Casa del Cinema, presso il Teatro Odeon o presso i siti culturali siciliani che , di volta in volta, sulla base di apposite specifiche richieste, potranno essere approntati.

Con riferimento alla Casa del Cinema, il cui immobile risulta conferito, giusto apposito contratto di comodato d'uso, al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Taormina, sono state stanziate nel bilancio di previsione le risorse necessarie affinché le

relative sale espositive e di proiezione possano essere mantenute perfettamente funzionanti ed operative per la realizzazione delle relative attività, anche in considerazione del contributo concesso per l'ammodernamento delle strutture da parte dell'Assessorato regionale dei beni Culturali e dell'Identità siciliana, giusto D.D.G. n. 4352/BB.CC. del 4 novembre 2021.

Per quanto riguarda l'*asset* strategico del Taormina Film Fest, considerato che per l'annualità 2023 l'evento sarà organizzato dalla *Fondazione Taormina Arte Sicilia*, sono state formulate le relative previsioni di spesa.

Nella programmazione del bilancio di previsione della Fondazione sono state iscritte, inoltre, le risorse necessarie per assicurare un'assistenza professionale finalizzata al supporto in materia finanziaria, nonché per la nomina di un consulente sulla base di quanto previsto dall'art. 24, comma 2 della Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 *(Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza)*.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dall'art. 13 comma 3 dello Statuto:

"Il Sovrintendente, previo parere del Consiglio di Amministrazione, può nominare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, uno o più collaboratori stagionali della cui attività risponde direttamente".

Di seguito i costi nel budget economico e le correlate spese nel bilancio di previsione, sono relative al:

-funzionamento dell'attività amministrativa, degli Organi, nonché per l'acquisto di beni e servizi necessari a garantire l'ordinaria gestione;

-alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, impianti, macchinari ed attrezzature;

-alla stampa e pubblicazione atti e documenti;

-agli studi, progettazioni e ricerche e loro realizzazione, finalizzate anche all'attivazione di specifiche progettualità da presentare nell'ambito dei programmi di finanziamento dell'UE;

-alla valorizzazione della dotazione filmografica e bibliografica;

-alla promozione ed interventi per lo sviluppo del territorio a fini turistici, fruizione e godimento sociale.

I prospetti seguenti presentano in maniera più analitica le componenti di ricavo e di costo del budget economico 2023-2025.

1. Il Budget economico 2023-2025

L'art. 1 dello Statuto della Fondazione Taormina Arte Sicilia prevede che "*la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato ed è disciplinata dal presente Statuto, dai Regolamenti interni, dalla citata normativa regionale, dalle norme statali, ove applicabili e per quanto non espressamente previsto, dal Codice civile e dalle relative norme di attuazione*".

In ordine alla natura del sistema contabile cui è assoggettata la Fondazione né le norme regionali, né le disposizioni statutarie e regolamentari forniscono indicazioni puntuali. A tal fine la Fondazione è tenuta all'adozione della sola **contabilità economico-patrimoniale** secondo il regime civilistico (cfr. parere Regione Siciliana prot. n.11501 del 05.04.2023, sopra riportato).

La Fondazione Taormina Arte Sicilia è stata trasformata in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, il quale, al comma 3 dispone che "*le fondazioni sono disciplinate secondo i*

principi, le procedure ed i tempi previsti dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, in quanto applicabili, nonché dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo".

L'art. 16 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, dispone che "*Il bilancio di esercizio della fondazione è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili*".

Dalla citata disposizione normativa si evince, dunque, l'obbligatoria adozione da parte della *Fondazione Taormina Arte Sicilia* della contabilità economico-patrimoniale.

Da ciò non deriva però l'esclusione della Fondazione dal perimetro di applicazione della riforma della contabilità di regioni ed enti locali, e loro enti ed organismi strumentali di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto risulta Ente strumentale ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che all'art. 11-*ter*, comma 1 che definisce *"ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

a) *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
b) *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
c) *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
d) *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*

e) *un'influenza dominante in virtu' di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante*".

Infatti la Regione Siciliana, con riferimento agli elenchi di cui al punto 3.1 dell'allegato 4/4 del richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha incluso la Fondazione nel proprio Gruppo di Amministrazione Pubblica G.A.P. come "Ente strumentale non in liquidazione" (vds.: Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 21/2018, n. 397/2019, n. 434/2020 e n. 169/2021).

1.1 Schema Budget Economico sintetico 2023-2025

Come già detto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, distingue enti che adottano la contabilità finanziaria ed enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ed in particolare, l'art. 47, comma 4 prevede, che "*... gli enti strumentali della regione in contabilità economico-patrimoniale adeguano il proprio sistema contabile ai principi di cui all'art. 17*".

A tal fine l'art. 17 del suddetto decreto legislativo, al comma 1, dispone che gli enti strumentali di regioni ed enti locali in contabilità economico-patrimoniale di cui all'art. 3, comma 3, sono onerati della predisposizione di un *budget* economico previsionale per l'esercizio di riferimento elaborato *"sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale"*.

CONTO ECONOMICO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**705.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**
Vendita Biglietti	600.000,00	500.000,00	500.000,00
Vendita biglietti spettacoli ospitati	-	-	-
Vendita biglietti spettacoli conto terzi	-	-	-
Biglietteria conto terzi	-	-	-
Fatture aggio per prevendita spettacoli	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Servizi per Teatro Antico	-	-	-
Servizi per Teatro Antico per conto del Parco Archeologico Naxos - Taormina	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Proventi vari	-	-	-
Vendita materiale editoriale e merchandising	15.000,00	10.000,00	10.000,00
A. 5. 1 Contributi in conto esercizio	**2.097.398,00**	**1.647.398,00**	**1.647.398,00**
Assessorato Regionale Turismo	1.533.170,00	1.233.170,00	1.233.170,00
Assessorato Regionale Turismo Destagionalizzazione	-	-	-
Regione Siciliana – FURS	324.228,00	324.228,00	324.228,00
Regione Siciliana - RIS: Banca Igea	-	-	-
Ministero Beni Culturali – FUS	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altri contributi - Iniziative speciali	50.000,00	-	-
Bando incremento turistico	100.000,00	-	-
A. 5. 2 Ricavi e Proventi diversi	**1.148.818,45**	**144.822,09**	**144.822,09**
Sponsorizzazioni per attività proprie	225.000,00	-	-
Art. 79, L.R. n. 9/2021	376.360,00	-	-
Bellini International Contest (BIC)	57.377,05	57.377,05	57.377,05
Iniziative direttamente promosse	36.000,00	-	-

Destagionalizzazione	366.636,36		
Reintroito Fondo Accantonamento TFR	-	-	-
Rimborso servizi antincendio	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Bonus pubblicità 2023 (art.57-bis D.L.N.50/2017)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Depositi economato e anticipazioni	-	-	-
Credito - Codice 6781	-	-	-
Credito Iva - Codice 6099	-	-	-
Partite di giro	75.345,04	75.345,04	75.345,04
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.951.216,45**	**2.392.220,09**	**2.392.220,09**
B. 6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**59.979,07**	**35.000,00**	**35.000,00**
Acquisto materiale	40.000,00	25.000,00	25.000,00
Attrezzature ufficio e cancelleria	9.979,07	5.000,00	5.000,00
Merchandising	10.000,00	5.000,00	5.000,00
B. 7 Costi per servizi	**2.335.400,00**	**929.220,00**	**929.220,00**
Servizi strumentali	650.000,00	315.000,00	315.000,00
Servizi accessori	191.000,00	80.000,00	80.000,00
Servizi di consulenza legali, contabili e di supporto formativo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Servizi di supporto, consulenze tecniche e attività professionali	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Indennità amministratori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compensi revisori dei conti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi spese per missioni e spese di rappresentanza	9.000,00	5.000,00	5.000,00
Costi Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
Utenze	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Spese postali e bancarie	-	-	-
Altri servizi	1.371.400,00	415.220,00	415.220,00
B. 8 Costi per godimento beni di terzi	**284.000,00**	**179.000,00**	**179.000,00**
Noleggio impianti tecnici e video	55.000,00	30.000,00	30.000,00
Noleggio impianti audio e luci	75.000,00	40.000,00	40.000,00

Noleggio attrezzature tecniche, arredi, strumenti	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Affitto, allestimento e smontaggio spazi Taormina	65.000,00	50.000,00	50.000,00
Affitto deposito e uffici Taormina	39.000,00	39.000,00	39.000,00
B. 9 Costo per il personale dipendente	**810.200,00**	**819.200,00**	**819.200,00**
Direzioni artistiche	111.000,00	120.000,00	120.000,00
Stipendi personale impiegati T.I.	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Stipendi Sovrintendente e/o Dirigente	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Contributi fiscali e previdenziali impiegati T.I.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributi fiscali e previdenziali Sovrintendente e/o Dirigente	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Stipendi personale tecnico stagionale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Contributi fiscali e previdenziali personale tecnico	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Indennità di fine rapporto	-	-	-
Versamenti in fondi TFR personale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
B. 10 Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
B. 13 Accantonamenti per rischi	0	0	0
B. 13 Altri accantonamenti	405.680,79	384.900,09	384.900,09
B. 14 Oneri diversi di gestione	**116.109,60**	**419.700,09**	**419.700,09**
SIAE	30.856,59	20.000,00	20.000,00
Assicurazioni	15.000,00	14.800,00	14.800,00
Rateizzazione Inps e varie	0,00	0,00	0,00
Rateizzazioni Mod. 770	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni bancarie	0,00	0,00	0,00
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**3.941.116,45**	**2.382.120,09**	**2.382.120,09**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**10.100,00**	**10.100,00**	**10.100,00**

C. 16 Proventi Finanziari	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Interessi attivi da banche	100,00	100,00	100,00
C. 17 Oneri finanziari	**10.200,00**	**10.200,00**	**10.200,00**
Interessi passivi e spese legali - contenzioso	10.200,00	10.200,00	10.200,00
C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANANZIARI	**10.100,00**	**10.100,00**	**10.100,00**
Risultato prima delle imposte	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Concludendo, il budget economico per gli esercizi finanziari 2023-2025 presenta un risultato economico annuo pari a 0,00.

1.2 Nota illustrativa al budget economico 2023-2025

Si riporta nell'ipotesi sottostante la predisposizione del progetto di budget economico 2023-2025.

1.2.1 Valore della produzione.

Secondo la programmazione regionale di cui alla legge regionale 22 febbraio 2023 n 2 Legge di Stabilità regionale e della legge regionale 22 febbraio 2023 n 3 Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025 nonché della legge regionale 11 gennaio 2023, n. 1, con la quale la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare il proprio esercizio provvisorio, per l'esercizio finanziario 2023, è stato previsto per l'esercizio 2023 un trasferimento di risorse maggiore a quello dell'esercizio 2022.

In considerazione di ciò il valore della produzione previsto per le annualità 2023 e 2025 viene assicurato e garantito dalla contribuzione regionale.

Per quanto riguarda il presente progetto di bilancio, si riportano di seguito i seguenti particolari di dettaglio:

- Il conto economico accoglie ricavi per vendite e prestazioni stimati, per l'esercizio 2023, in incremento rispetto al progetto di bilancio 2022.

Si ipotizza, pertanto, l'andamento dettagliato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	**2022 preconsuntivo** (bilancio definitivamente assestato)	**PREVISIONI 2023**	**PREVISIONI 2024**	**PREVISIONI 2025**
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.300.042,49**	**705.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**
Vendita Biglietti (Scheda n.1)	1.039.513,70	600.000,00	500.000,00	500.000,00
Vendita biglietti spettacoli ospitati	0,00	-	-	-
Vendita biglietti spettacoli conto terzi. (Scheda n. 2)	0,00	-	-	-
Biglietteria conto terzi (Scheda n. 3)	0,00	-	-	-
Fatture aggio per prevendita spettacoli (Scheda n. 4)	672,83	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Servizi per Teatro Antico (Scheda n. 5)	192.664,52	-	-	-
Servizi per Teatro Antico per conto del Parco (Scheda n. 6)	66.360,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Proventi vari (Scheda n. 7)	567,44	-	-	-
Vendita materiale e merchandising	264,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00

- L'andamento dei contributi in conto esercizio è formulato in coerenza con la programmazione di spesa della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025, nonché con la contribuzione prevista da parte del MIC per la realizzazione del progetto Artistico relativo al Festival Taormina Arte del FUS:

CONTO ECONOMICO	**2022 preconsuntivo** (bilancio definitivamente assestato)	**PREVISIONI 2023**	**PREVISIONI 2024**	**PREVISIONI 2025**
A. 5. 1 Contributi in conto esercizio	**1.704.508,41**	**2.097.398,00**	**1.647.398,00**	**1.647.398,00**
Assessorato Regionale Turismo	1.296.998,00	1.533.170,00	1.233.170,00	1.233.170,00
Assessorato Regionale Turismo Destagionalizzazione		-	-	-
Regione Siciliana - FURS	324.228,00	324.228,00	324.228,00	324.228,00
Regione Siciliana - RIS: Banca Igea		-	-	-
Ministero Beni Culturali - FUS	50.782,41	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altri contributi - Iniziative speciali	32.500,00	50.000,00	-	-
Bando incremento turistico		100.000,00	-	-

- Gli altri ricavi e proventi previsti per gli esercizi finanziari in esame sono esposti nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2022 preconsuntivo (bilancio definitivamente assestato)	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
A. 5b Ricavi e Proventi diversi	**1.869.940,60**	**1.148.818,45**	**144.822,09**	**144.822,09**
Sponsorizzazioni p. attività proprie	74.500,00	225.000,00	-	-
Art. 79, L.R. n. 9/2021	388.000,00	376.360,00	-	-
Bellini International Contest (BIC)	81.120,81	57.377,05	57.377,05	57.377,05
Iniziative direttamente promosse		36.000,00	-	-
Ente L.R. Teatro Massimo V. Bellini	45.610,00	-	-	-
Rimborsi vari e interessi attivi	0,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00
Destagionalizzazione	400.000,00	366.636,36	-	-
Mostre	325,00	-	-	-
Proventi vari	101.168,60	-	-	-
Partite di giro (Scheda n. 14)	779.216,19	75.345,04	75.345,04	75.345,04

1.2.2 Costi della produzione

Tra i costi della produzione sono annoverate tutte le tipologie di spese rientranti nell'ambito delle attività statutarie della fondazione, nonché della politica regionale in materia di promozione turistica e dello spettacolo, nonché di valorizzazione delle arti e delle attività culturali. Tra i suddetti costi sono state inserite apposite voci di spesa riguardanti il pagamento delle rateizzazioni di somme dovute all'erario, nonché l'appostamento di ulteriori somme in un apposito capitolo di nuova istituzione, necessario per il pagamento rateale di debiti provenienti da mod.770 a tutt'oggi impagati.

Nelle previsioni di uscita, con riferimento alle rateazioni in corso con l'AdER, non si è tenuto conto dei vantaggi che deriveranno dalle disposizioni agevolative previste dalla L.197/2022 in tema di pace fiscale (rottamazione quater). Del pari, non si è tenuto conto dei vantaggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui alle definizioni agevolate delle rateazioni in corso al 01/01/2023 con l'AdE, previste dall'Art.1 c.155 e 156 della legge di Bilancio 2023.

CONTO ECONOMICO	**2022 preconsuntivo** (bilancio definitivamente assestato)	**PREVISIONE 2023**	**PREVISIONE 2024**	**PREVISIONE 2025**
B. 6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**39.478,19**	**59.979,07**	**35.000,00**	**35.000,00**
Acquisto materiale	34.622,11	40.000,00	25.000,00	25.000,00
Attrezzature ufficio e cancelleria	758,48	9.979,07	5.000,00	5.000,00
Merchandising	4.097,60	10.000,00	5.000,00	5.000,00
B. 7 Costi per servizi	**3.507.674,35**	**2.335.400,00**	**929.220,00**	**929.220,00**
Servizi strumentali	273.706,83	650.000,00	315.000,00	315.000,00
Servizi accessori	1.235.662,57	191.000,00	80.000,00	80.000,00
Servizi di supporto e consulenza legale, contabile e fiscale	14.414,62	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Servizi di supporto e consulenza tecnica	32.334,80	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Indennità amministratori	35.298,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compensi revisori dei conti	28.874,40	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi spese per missioni e spese di rappresentanza	10.431,03	9.000,00	5.000,00	5.000,00
Costi Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	-	-	-
Utenze	12.877,08	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Spese postali e bancarie	0,00	-	-	-
Altri servizi	1.864.074,26	1.371.400,00	415.220,00	415.220,00
B. 8 Costi per godimento beni di terzi	**223.976,24**	**284.000,00**	**179.000,00**	**179.000,00**
Noleggio impianti tecnici e video	59.889,80	55.000,00	30.000,00	30.000,00
Noleggio impianti audio e luci	113.841,25	75.000,00	40.000,00	40.000,00
Noleggio attrezzature tecniche, arredi, strumenti	13.583,48	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Affitto, allestimento e smontaggio spazi Taormina	0,00	65.000,00	50.000,00	50.000,00
Affitto deposito e uffici Taormina	36.661,71	39.000,00	39.000,00	39.000,00
B. 9 Costo per il personale dipendente	**554.735,49**	**810.200,00**	**819.200,00**	**819.200,00**
Direzioni artistiche e/o tecniche	23.590,00	111.000,00	120.000,00	120.000,00
Stipendi personale impiegati T.I.	233.306,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00

Stipendi dirigente e/o sovrintendente	48.750,03	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Contributi fiscali e previdenziali impiegati T.I	141.937,14	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributi fiscali e previdenziali sovrintendente e/o dirigente	1.950,03	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Stipendi personale tecnico stagionale	59.730,53	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Contributi fiscali e previdenziali personale tecnico	45.471,76	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Indennità di fine rapporto	0,00	-	-	-
Versamenti in fondi TFR personale	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
B. 10 Ammortamenti e svalutazioni	0,00	-	-	-
B. Accantonamenti per rischi	0,00	-	-	-
B. Altri accantonamenti	338.336,47	405.680,79	384.900,09	384.900,09
B. 14 Oneri diversi di gestione	**116.109,60**	**45.856,59**	**34.800,00**	**34.800,00**
SIAE	105.962,60	30.856,59	20.000,00	20.000,00
Assicurazioni	10.147,00	15.000,00	14.800,00	14.800,00
Rateizzazione Inps e varie	0,00	-	-	-
Rateizzazioni mod. 770	0,00	-	-	-
Rimborso anticipazioni bancarie	0,00	-	-	-

CONTO ECONOMICO	2022 preconsuntivo (bilancio definitivamente assestato)	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
C. 16 Proventi finanziari	**0,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Interessi attivi da banche	0,00	100,00	100,00	100,00
C. 17 Oneri finanziari	**14.762,62**	**10.200,00**	**10.200,00**	**10.200,00**
Interessi passivi e spese legali – contenzioso	14.762,62	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Totale C. 17 Proventi e Oneri finanziari	**14.762,62**	**10.100,00**	**10.100,00**	**10.100,00**

1.2.4 Imposte sul reddito di esercizio.

La Fondazione risulta esclusa dall'imposizione diretta per IRES ai sensi del D.Lgs. 367/1996.

2. Il Bilancio di previsione 2023-2025 *(economico-finanziario)*

Con riferimento al bilancio di previsione 2023-2025 sono previste entrate correnti da trasferimenti e contributi per euro 2.148.195,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 1.349.447,20 per ciascuno degli esercizi finanziari il 2024 e 2025.

Per quanto attiene alle entrate di natura extra-tributarie, connesse alla vendita di biglietti e prestazioni di servizi vari, per il triennio 2023-2025, è stata ipotizzata una previsione di entrate connessa alla realizzazione di importanti attività culturali relative al progetto artistico proposto dal Direttore M° Beatrice Venezi per la stagione estiva 2023 denominata "Festival Taormina Arte".

Le successive tabelle riepilogano le entrate e le spese del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari in questione:

ENTRATE		**SPESE**	
Esercizio finanziario 2023			
Titolo I Trasferimenti e contributi	2.464.034,36	Titolo I Spese correnti	3.857.271,41
Titolo II Entrate Extratributarie	1.399.737,05	Titolo II Spese c/capitale	0.00
Titolo III Entrate da Rimborsi, Interessi attivi	12.100,00	Titolo III Spese per anticipazioni e rimborsi	18.600,00
Titolo IV Partite di giro, ecc.	75.345,04	Titolo IV Partite di giro, ecc.	75.345,04
TOTALE	**3.951.216,45**	**TOTALE**	**3.951.216,45**
Esercizio finanziario 2024			
Titolo I Trasferimenti e contributi	1.647.398,00	Titolo I Spese correnti	2.296.875,05
Titolo II Entrate Extratributarie	657.377,05	Titolo II Spese c/capitale	0,00
Titolo III Entrate da Rimborsi, Interessi attivi	12.100,00	Titolo III Spese per anticipazioni e rimborsi	20.000,00
Titolo IV Partite di giro, ecc.	75.345,04	Titolo IV Partite di giro, ecc.	75.345,04
TOTALE	**2.392.220,09**	**TOTALE**	**2.392.220,09**
Esercizio finanziario 2025			

Titolo I Trasferimenti e contributi	1.647.398,00	Titolo I Spese correnti	2.296.875,05
Titolo II Entrate Extratributarie	657.377,05	Titolo II Spese c/capitale	0,00
Titolo III Entrate da Rimborsi, Interessi attivi	12.100,00	Titolo III Spese per anticipazioni e rimborsi	20.000,00
Titolo IV Partite di giro, ecc.	75.345,04	Titolo IV Partite di giro, ecc.	75.345,04
TOTALE	**2.392.220,09**	**TOTALE**	**2.392.220,09**

2.1 Entrate

Le entrate sono state imputate in bilancio nel rispetto della programmazione finanziaria regionale e nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria ed economica, cioè in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica perfezionata. Tutte le entrate previste nel bilancio di previsione possono essere classificate come "ricorrenti". Di seguito si riportano le entrate correnti distinte per ciascun capitolo.

TITOLO I - Trasferimenti correnti e contributi

Tutti i trasferimenti e i contributi previsti attengono a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, ed in particolare dalla Regione Siciliana per euro 2.097.398 per l'esercizio finanziario 2023, nonché euro 1.647.398 per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025.

CAP.	DESCRIZIONE ENTRATE	2022 preconsuntivo (bilancio assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Cap. 01	Contributo Assessorato Regionale Turismo	1.296.998,00	1.533.170,00	1.233.170,00	1.233.170,00
Cap. 02	Contributo Assessorato Regionale Turismo – Destagionalizzazione		-	-	-
Cap. 03	Regione Siciliana – FURS	324.228,00	324.228,00	324.228,00	324.228,00
Cap. 04	Regione Siciliana - RIS: Banca Igea		-	-	-
Cap. 05	Ministero Beni Culturali – FUS	50.782,41	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Cap. 09	Iniziative speciali e Bando incremento turistico	32.500,00	150.000,00	-	-
	TOTALE TITOLO I - Trasferimenti e contributi	**1.704.508,41**	**2.097.398,00**	**1.647.398,00**	**1.647.398,00**

TITOLO II - Entrate extratributarie

Le entrate extra-tributarie attengono alle attività di vendita di beni e servizi e in particolare alla vendita di biglietti, sponsorizzazioni, servizi pubblicitari e servizi presso il Teatro Antico di Taormina.

CAP.	DESCRIZIONE ENTRATE	2022 preconsuntivo (bilancio assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Cap. 20	Vendita biglietti (Scheda n. 1)	1.039.513,70	600.000,00	500.000,00	500.000,00
Cap. 20/Bis	Vendita biglietti spettacoli ospitati		-	-	-
Cap. 21	Vendita biglietti spettacoli conto terzi (Scheda n. 2)		-	-	-
Cap. 21/Bis	Fatture aggio prevendita	672,83	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 23	Sponsorizzazioni per attività proprie		225.000,00	-	-
Cap. 24	Servizi per Teatro Antico (Scheda n. 5)	192.664,52	-	-	-
Cap. 24/Bis	Servizi Teatro Antico per Parco Archeologico (Scheda n. 6)	66.360,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Cap. 24/Ter	Proventi vari (Scheda n. 7)	567,44	0,00	-	-
Cap. 25	Vendita materiale editoriale e merchandising	264,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Cap. 25/Bis	Fatture per pubblicità	74.500,00	-	-	-
Cap. 26	Mostre a Taormina	325,00	-	-	-
Cap. 26 bis	Destagionalizzazione	400.000,00	366.636,36		
Cap. 27	Art. 79. l.r. n. 9/2021	388.000,00	376.360,00	-	-
Cap. 27/Bis	Progetto Bellini International Context (BIC)	81.120,81	57.377,05	57.377,05	57.377,05
Cap. 27/Ter	Iniziative direttamente promosse	45.610,00	36.000,00	-	-

Cap.29	Reintroito Fondo Accantonamento TFR dipendenti		-	-	-
	TOTALE TITOLO II - Entrate extratributarie da Biglietteria e Fatture	**2.289.598,30**	**1.766.373,41**	**657.377,05**	**657.377,05**

TITOLO III - Entrate da Rimborsi

Nel corso del triennio 2023-2025 sono previste minime entrate da rimborsi e da interessi attivi contabilizzate al Titolo III per euro 6.100,00 per le annualità 2023, 2024 e 2025

CAP.	**DESCRIZIONE ENTRATE**	**2022 preconsuntivo** (bilancio assestato)	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
Cap. 30	Rimborsi vari	99.531,60	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Cap. 31	Depositi economato e anticipazioni		-	-	-
Cap. 32	Interessi Attivi		100,00	100,00	100,00
Cap. 33	Credito - Inv. Pubblicitari	1.637,00	-	-	-
Cap. 35	Credito Iva - Codice 6099		-	-	-
	TOTALE TITOLO III - Entrate da rimborsi	**101.168,60**	**12.100,00**	**12.100,00**	**12.100,00**

CAP.	DESCRIZIONE ENTRATE	2022 preconsuntivo (bilancio assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
-	Iva Split payment	252.451,79			
-	Partite di giro	526.764,40	75.345,04	75.345,04	75.345,04
	TOTALE TITOLO IV - Partite di giro	**779.216,19**	**75.345,04**	**75.345,04**	**75.345,04**

2.2 Spese

Le spese sono classificate tutte nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". Secondo Glossario delle missioni e programmi di cui all'Allegato n. 14 del Dlgs. n. 118/2011 sono classificate nella Missione predetta le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, nonché' di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. All'interno della Missione 05 le spese sono tutte classificate all'interno del Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale".

Secondo il predetto Glossario, devono classificarsi nel predetto Programma le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento di attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).Sono comprese le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno

degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Di seguito si riportano le spese correnti distinte per ciascun capitolo.

TITOLO I – Spese correnti

Le spese attengono alle attività proprie della Fondazione, nonché per attività istituzionali delegate dai soci fondatori.

CAP.	**DESCRIZIONE USCITE**	**2022 preconsuntivo** (bilancio assestato)	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
Cap. 03	Direzioni artistiche	23.590,00	111.000,00	120.000,00	120.000,00
Cap. 06	Competenze e oneri per organi amministrativi	35.298,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 06/Bis	Competenze e oneri per organi di revisione contabile	28.874,40	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Cap. 07	Stipendi personale impiegati T.I.	233.306,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Cap. 07/Bis	Stipendi Sovrintendente e/o Dirigente	48.750,03	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Cap. 08	Contributi fiscali e previdenziali impiegati T.I.	141.937,14	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Cap. 08/Bis	Contributi fiscali e previdenziali Sovrintendente e/o Dirigente	1.950,03	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Cap. 09	Stipendi personale tecnico stagionale	59.730,53	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Cap. 10	Contributi fiscali e previdenziali	45.471,76	45.000,00	45.000,00	45.000,00

	personale tecnico stagionale				
Cap. 11	Indennità di fine rapporto	0,00	-	-	-
Cap. 12	Rimborsi per note spese, missioni, trasferte	3.602,53	9.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 13	Formazione professionale	0,00	5.000,00	-	-
Cap. 14	Acquisto materiale	34.622,11	40.000,00	25.000,00	25.000,00
Cap. 15	Noleggio impianti tecnici, video	59.889,80	55.000,00	30.000,00	30.000,00
Cap. 16	Noleggio impianti audio e luci	113.841,25	75.000,00	40.000,00	40.000,00
Cap. 17	Noleggio attrezzature tecniche, arredi, strumenti	13.583,48	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Cap. 18	Affitto, allestimento e smontaggio spazi Taormina	0,00	65.000,00	50.000,00	50.000,00
Cap. 19	Affitto deposito e uffici Taormina	36.661,71	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Cap. 20	Pubblicità e promozione	58.978,06	90.000,00	30.000,00	30.000,00
Cap. 21	Spese tipografiche ed editoria	10.555,20	40.000,00	15.000,00	15.000,00
Cap. 22	Servizi fotografici	4.330,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 30	Ospitalità	140,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 31	Ospitalità compagnie/artisti	45.896,54	100.000,00	40.000,00	40.000,00
Cap. 32	Promozione incremento turistico	0,00	100.000,00	-	-
Cap. 33	Rappresentanza	6.828,50	4.000,00	-	-
Cap. 34	Casa del Cinema	1.347,04	30.000,00	10.000,00	10.000,00

Cap. 40	Viaggi e transfer artisti e compagnie	41.613,50	70.000,00	35.000,00	35.000,00
Cap. 50	Trasporti	16.305,30	40.000,00	15.000,00	15.000,00
Cap. 60	Sottotitoli e premi	0,00	5.000,00	-	-
Cap. 70	Organizzazione e varie	221.914,65	146.334,55	74.974,96	74.974,96
Cap. 71	Siae	105.962,60	30.856,59	20.000,00	20.000,00
Cap. 72	Servizi di Vigilanza	20.601,68	15.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 73	Assicurazioni	10.147,00	15.000,00	14.800,00	14.800,00
Cap. 75	Promozione turistica, teatrale ed eventi	0,00	-	-	-
Cap. 80	Cachet compagnie teatrali, musicali e di danza e agibilità artisti	1.218.775,57	650.000,00	430.000,00	430.000,00
Cap. 81	Cachet concerti ospitati	0,00	-	-	-
Cap. 81/Bis	Biglietteria incasso conto terzi	0,00	-	-	-
Cap. 82	Servizi di supporto, consulenze tecniche ed attività professionali	32.334,80	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Cap. 82/Bis	Consulenze legali, contabili, fiscali e servizi di supporto formativo	14.414,62	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Cap. 83	Destagionalizzazione	499.385,31	366.636,36	-	-
Cap. 84	Servizi per eventi	208.614,49	170.000,00	80.000,00	80.000,00
Cap. 85	Rateizzazioni Inps e varie	274.822,23	275.904,84	274.900,09	274.900,09

Cap. 85/Bis	Rateizzazioni Mod. 770 annualità precedenti	63.514,24	111,175,95	90.000,00	90.000,00
Cap. 90	Attrezzature ufficio e cancelleria	758,48	9.979,07	5.000,00	5.000,00
Cap. 110	Impianti e canoni telefonici	4.468,68	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Cap. 120	Erogazione energia elettrica	8.408,40	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Cap. 130	Interessi passivi e spese legali – contenzioso	14.762,62	10.000,00	-	-
Cap. 150	Versamenti in fondi TFR personale	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Cap. 155	Merchandising	4.097,60	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 160	Art. 79, L.R. n. 9/2021 - Taormina Film Fest e Taobuk	0,00	376.360,00	-	-
Cap. 170	Spese per adeguamento norme di sicurezza	387.095,76	5.000,00	-	-
Cap. 185	Attività espositive	16.887,00	20.000,00	-	-
Cap. 200	Servizi scambiati	0,00	-	-	-
Cap. 201	Fondo accantonamento rimborso - anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 140	Partite di giro	526.764,40	75.345,04	75.345,04	75.345,04
	TOTALE SPESE CORRENTI	**4.700.833,80**	**3.932.616,45**	**2.372.220,09**	**2.372.220,09**

Oltre alle spese riguardanti il funzionamento di base della Fondazione - riassumibili in quelle relative alla spesa di personale e alle utenze – sono state previste spese riguardanti i servizi

strumentali e le spese per le attività di supporto esterno per incarichi di progettazione e consulenza.

Non sono previste spese in conto capitale.

CAP.	**DESCRIZIONE USCITE**	**2022 preconsuntivo** (bilancio assestato)	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
Cap. 135	Rimborso anticipazioni bancarie	8.502,01	18.600,00	20.000,00	20.000,00
Cap. 160	Rimborso anticipazioni	681,35			
Cap. 170	Rimborsi parco archeologico di Naxos	85.055,80			
	Totale Titolo III – Rimborsi	**94.239,16**	**18.600,00**	**20.000,00**	**20.000,00**

Per quanto riguarda gli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità/Fondo svalutazione crediti, al Fondo di riserva ed ai Fondi spese e Fondo rischi si segnala che presso la Fondazione Taormina Arte Sicilia, al momento, non ne ricorrono le relative fattispecie.

CAP.	DESCRIZIONE ENTRATE	Rif. C/E	**2022** preconsuntivo (bilancio definitivamente assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	Titolo I - Trasferimenti e contributi					
Cap. 01	Contributo Assessorato Regionale Turismo	A. 5) 1.	1.296.998,00	1.533.170,00	1.233.170,00	1.233.170,00
Cap. 02	Assessorato Regionale Turismo - Destagionalizzazione	A. 5) 1.	0,00	0,00	-	
Cap. 03	Regione Siciliana – FURS	A. 5) 1.	324.228,00	324.228,00	324.228,00	324.228,00
Cap. 03/Bis	Integrazione FURS	A. 5) 1.	0,00	-	-	
Cap. 04	Regione Siciliana - RIS: Banca Igea	A. 5) 1.	0,00	-	-	
Cap. 05	Ministero Beni Culturali -FUS	A. 5) 1.	50.782,41	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Cap. 06	Ministero Beni Culturali - Contributo Fondo Emergenza Teatro	A. 5) 1.	5.000,00			
Cap. 07	Ministero Beni Culturali - Contributo Fondo Emergenza Musica	A. 5) 1.	25.000,00			
Cap. 08	Ministero Beni Culturali - Contributo Fondo Emergenza Spettacolo dal vivo	A. 5) 1.	2.500,00			
Cap. 09	Iniziative speciali – Bando incremento turistico	A. 5) 1.		150.000,00		
	TOTALE TITOLO I - TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		**1.704.508,41**	**2.097.398,00**	**1.647.398,00**	**1.647.398,00**

CAP.	DESCRIZIONE ENTRATE	Rif. C/E	**2022** preconsuntivo (bilancio definitivamente assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	Titolo II- Entrate extratributarie da biglietteria e fatture					
Cap. 20	Vendita biglietti (Scheda n. 1)	A. 1).	1.039.513,70	600.000,00	500.000,00	500.000,00
Cap. 20/Bis	Vendita biglietti spettacoli ospitati	A. 1).	0,00	-	-	
Cap. 21	Vendita biglietti spettacoli conto terzi (Scheda n. 2)	A. 1).	0,00	-	-	
Cap. 21/Bis	Biglietteria conto terzi (Scheda n. 3)	A. 1).	0,00	-	-	
cap. 21/Ter	Fatture aggio per prevendita spettacoli (Scheda n. 4)	A. 1).	672,83	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Cap. 23	Sponsorizzazioni per attività proprie	A. 5) 2.	74.500,00	225.000,00	-	
Cap. 24	Servizi per Teatro Antico (Scheda n. 5)	A. 1).	192.664,52	-	-	
Cap. 24/Bis	Servizi per Teatro Antico per conto del Parco (Scheda n. 6)	A. 1).	66.360,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Cap. 24/Ter	Proventi vari (Scheda n. 7)	A. 1).	567,44	-	-	
Cap. 25	Vendita materiale e merchandising	A. 1).	264,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Cap, 25/Bis	Fatture per pubblicità	A. 5) 2.	0,00			
cap. 26	Mostre Taormina	A. 5) 2.	325,00			
Cap. 26/Bis	Destagionalizzazione	A. 5) 2.	400.000,00	366.636,36	-	

Cap. 27	Art. 79, l.r. n. 9/2021	A. 5) 2.	388.000,00	376.360,00		
Cap. 27/Bis	Progetto Bellini International Context	A. 5) 2.	81.120,81	57.377,05	57.377,05	57.377,05
Cap. 27/Ter	Iniziative speciali	A. 5) 2.	45.610,00	36.000,00		
Cap. 28	Altre iniziative	A. 5) 2.	0,00			
Cap. 29	Reintroito Fondo Accantonamento TFR dipendenti	A. 5) 2.	0,00			
	TOTALE TITOLO II - ENTRATE EXTRATIBUTARIE DA BIGLIETTERIA E FATTURE		**2.289.598,30**	**1.766.373,41**	**657.377,05**	**657.377,05**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ENTRATE						
CAP.	**DESCRIZIONE ENTRATE**	**Rif. C/E**	**2022** preconsuntivo (bilancio definitivamente assestato)	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
	Titolo III - Entrate da Rimborsi					
Cap. 30	Rimborsi vari	A. 5) 2.	99.531,60	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Cap. 31	Depositi economato e anticipazioni	A. 5) 2.				
Cap. 31/Bis	Deposito cauzionale SIAE	A. 5) 2.				
Cap. 32	Interessi attivi	C. 16) c).		100,00	100,00	100,00
Cap. 33	Credito - Codice 6781	A. 5) 2.				

Cap. 34	Credito adeguamento ambienti di lavoro ex art. 120 D.L. 34/2020	A. 5) 2.				
Cap. 34 bis	Credito Investimenti pubblicitari	A. 5) 2.	1.637,00			
	TOTALE TITOLO III - ENTRATE DA RIMBORSI		**101.168,60**	**12.100,00**	**12.100,00**	**12.100,00**
	Titolo IV- Partite di giro e Entrate in conto terzi - Accantonamenti - Banca – Erario					
Cap. 40	Partite di giro (Scheda n. 14)	A. 5) 2.	779.216,19	75.345,04	75.345,04	75.345,04
	TOTALE TITOLO IV		**779.216,19**	**75.345,04**	**75.345,04**	**75.345,04**
	TOTALE ENTRATE		**4.874.491,50**	**3.951.216,45**	**2.392.220,09**	**2.392.220,09**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 USCITE

Missione	Programma	Capitolo	DESCRIZIONE USCITE	Rif. C/E	2022 preconsuntivo (bilancio definitivamente assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
			Titoli I - Spese Correnti					
05	02	Cap.03	Direzioni artistiche	B.9)a).	23.590,00	111.000,00	120.000,00	120.000,00
05	02	Cap.06	Competenze e oneri per organi amministrativi	B.7)5.	35.298,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap.6/ Bis	Competenze e oneri per organi di revisione contabile	B.7)6.	28.874,40	30.000,00	30.000,00	30.000,00
05	02	Cap.07	Stipendi personale impiegati T. I.	B.9)a).	233.306,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
05	02	Cap.7/ Bis	Stipendi sovrintendente e/o dirigente	B.9)a).	48.750,03	105.000,00	105.000,00	105.000,00
05	02	Cap.08	Contributi fiscali e previdenziali impiegati - T. I.	B.9)b).	141.937,14	150.000,00	150.000,00	150.000,00
05	02	Cap.8/ Bis	Contributi fiscali e previ. Sovrintendente e/o dirigente	B.9)a).	1.950,03	4.200,00	4.200,00	4.200,00
05	02	Cap.09	Stipendi personale tecnico stagionale	B.9)b).	59.730,53	85.000,00	85.000,00	85.000,00
05	02	Cap.10	Contributi fiscali e previdenziali personale tecnico	B.9)c).	45.471,76	45.000,00	45.000,00	45.000,00
05	02	Cap.11	Indennità di fine rapporto	B.7)7.	0,00	-	-	-
05	02	Cap.12	Missioni e trasferte	B.7)7.	3.602,53	9.000,00	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap.13	Formazione professionale	B.7)11.	0,00	5.000,00	-	-
05	02	Cap.14	Acquisto materiale	B.6)1.	34.622,11	40.000,00	25.000,00	25.000,00
05	02	Cap.15	Noleggio impianti tecnici	B.8)2.	59.889,80	55.000,00	30.000,00	30.000,00
05	02	Cap.16	Noleggio impianti elettrici e fonici	B.8)2.	113.841,25	75.000,00	40.000,00	40.000,00
05	02	Cap.17	Noleggio attrezzature tecniche	B.8)2.	13.583,48	50.000,00	20.000,00	20.000,00
05	02	Cap.18	Affitto e allestimento spazi Taormina	B.8)1.	0,00	65.000,00	50.000,00	50.000,00
05	02	Cap.19	Affitto deposito e uffici Taormina	B.8)1.	36.661,71	39.000,00	39.000,00	39.000,00
05	02	Cap.20	Pubblicità e promozione	B.7)11.	58.978,06	90.000,00	30.000,00	30.000,00
05	02	Cap.21	Spese tipografiche ed editoria	B.7)1.	10.555,20	40.000,00	15.000,00	15.000,00
05	02	Cap.22	Servizi fotografici	B.7)1.	4.330,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap.30	Ospitalità	B.7)11.	140,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap.31	Ospitalità per compagnie	B.7)11.	45.896,54	100.000,00	40.000,00	40.000,00
05	02	Cap.32	Eventi Promozione Regione Siciliana	B.7)11.	0,00	100.000,00	-	-
05	02	Cap.33	Rappresentanza	B.7)7.	6.828,50	4.000,00	-	-
05	02	Cap.34	Casa del Cinema	B.7)11.	1.347,04	30.000,00	10.000,00	10.000,00

05	02	Cap.40	Viaggi	B.7)11.	41.613,50	70.000,00	35.000,00	35.000,00
05	02	Cap.50	Trasporti	B.7)1.	16.305,30	40.000,00	15.000,00	15.000,00
05	02	Cap.60	Sottotitoli e premi	B.7)7.	0,00	5.000,00	-	-
05	02	Cap.70	Organizzazione e varie	B.7)1.	221.914,65	146.334,55	74.974,96	74.974,96
05	02	Cap.71	Siae	B.14)2.	105.962,60	30.856,59	20.000,00	20.000,00
05	02	Cap.72	Servizi di Vigilanza	B.7)1.	20.601,68	15.000,00	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap.73	Assicurazioni	B.14)2.	10.147,00	15.000,00	14.800,00	14.800,00
05	02	Cap.75	Promozione turistica teatrale	B.7)11.	0,00	-	-	-
05	02	Cap.80	Cachet compagnie teatrali e musicali	B.7)2.	1.218.775,57	650.000,00	430.000,00	430.000,00
05	02	Cap.81	Cachet concerti ospitati	B.7)2.	0,00	-	-	-
05	02	Cap.81/ bis	Biglietteria incasso conto terzi	B.7)2.	0,00	-	-	-
05	02	Cap.82	Servizio di supporto, consulenze tecniche ed attività professionali	B.7)4.	32.334,80	33.000,00	33.000,00	33.000,00
05	02	Cap.82/ bis	Consulenze legali, contabili, fiscali e servizi supporto formativo	B.7)3.	14.414,62	30.000,00	30.000,00	30.000,00
05	02	Cap.83	Destagionalizzazione	B.7)11.	499.385,31	366.636,36	-	-
05	02	Cap.84	Servizi per eventi Teatro Antico e varie	B.7)11.	208.614,49	170.000,00	80.000,00	80.000,00
05	02	Cap.85	Rateizzazioni INPS e varie	B.14)2.	274.822,23	275.904,84	274.900,09	274.900,09
05	02	Cap.85/ bis	Liquidazione e/o rateizzazione mod.770 annualità precedente	B.14)2.	63.514,24	111,175,95	90.000,00	90.000,00
05	02	Cap.90	Attrezzature ufficio e cancelleria	B.6)1.	758,48	9.979,07	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap.11 0	Impianti e canoni telefonici	B.7)9.	4.468,68	6.000,00	6.000,00	6.000,00
05	02	Cap.12 0	Erogazione energia elettrica	B.7)9.	8.408,40	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05	02	Cap.13 0	Interessi passivi e spese legali	C.17.	14.762,62	10.000,00	-	-
05	02	Cap.15 0	Versamenti in fondi TFR personale	B.9)e).	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
05	02	Cap.15 5	Merchandising	B.6)1.	4.097,60	10.000,00	5.000,00	5.000,00
05	02	Cap. 170	Art.79 legge 15 aprile 2021 n. 9	B.7)11.	0,00	376.360,00	-	-
05	02	Cap.18 5	Attività espositive	B.7)2.	387.095,76	5.000,00	-	-
05	02	Cap.19 5	Anfiteatro Sicilia	B.7)2.	16.887,00	20.000,00	-	-
05	02	Cap.20 0	Servizi scambiati	B.7)2.	0,00	-	-	-
05	02	Cap.20 1	Fondo accantonamento rimborso anticipazione liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00

			Totale Titolo I - Spese Correnti		**4.174.069,40**	**3.857.271,41**	**2.296.875,05**	**2.296.875,05**
			Titoli II - Spese in conto capitale					
			Totale Titolo II - Spese in conto capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Titoli III - Rimborsi					
05	02	Cap.135	Rimborso anticipazioni bancarie	B.7)11.	8.502,01	18.600,00	20.000,00	20.000,00
05	02	Cap.145	Rimborso anticipazioni	B.7)11.	681,35			
05	02	Cap.180	Rimborsi Parco Archeologico di Naxos	B.7)11.	85.055,80			
			Titoli III - Rimborsi		**94.239,16**	**18.600,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
			Titolo IV- Partite di giro e Entrate in conto terzi - Accantonamenti - Banca – Erario					
05	02	Cap.140	Partite di giro	B.7)11.	526.764,40	75.345,04	75.345,04	75.345,04
			Titoli IV - Partite di giro		**526.764,40**	**75.345,04**	**75.345,04**	**75.345,04**
			Totale USCITE		**4.795.072,96**	**3.951.216,45**	**2.392.220,09**	**2.392.220,09**

3. Considerazioni conclusive

Dalla natura di ente strumentale in contabilità economico patrimoniale della Fondazione ai sensi del richiamato art. 17 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, deriverebbero in capo alla stessa esclusivamente gli adempimenti connessi all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, fermo restando gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 17 del D.Lgs. 118/2011 (rubricato: *Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica*).

Infatti l'art. 17 del predetto D.Lgs., dispone che, oltre ad un budget economico, gli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale predispongano:

1. un rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile [comma 1-bis];
2. una riclassificazione dei propri incassi e pagamenti attraverso la rilevazione SIOPE di cui all'art.14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196[comma 2];

3. una riclassificazione della spesa complessiva in missioni e programmi, come definiti dall'art. 13 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo il prospetto di cui all'allegato n. 15 del predetto Decreto, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello sulla base delle corrispondenze individuate nel glossario delle missioni e dei programmi di cui all'allegato 14, allegando il prospetto di cui all'Allegato 15 del suddetto decreto legislativo di armonizzazione contabile, sia al budget che al bilancio di esercizio [comma 3].

Inoltre il comma 6-bis del medesimo art.17) dispone che al fine di consentire la rilevazione SIOPE, gli enti strumentali in contabilità economica avvalgano di un servizio di cassa che preveda l'utilizzo di ordinativi di incasso e di pagamento.

Da ultimo, ai sensi del comma 6-*ter*, del solito art. 17 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale non ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE rinviano l'attuazione dei commi da 2 a 6 all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) concernente l'attuazione della rilevazione SIOPE per gli enti del proprio comparto.

In relazione al suddetto argomento, il Commissario dott. B. Campo, riferisce che la Fondazione Taormina Arte Sicilia in data 6 febbraio 2019 è stata destinataria di una comunicazione a mezzo mail da parte del Dipartimento IGEPA del Mef con la quale viene rappresentata l'esclusione della Fondazione dall'assoggettamento alla rilevazione SIOPE e, conseguentemente, dagli obblighi connessi.

Pertanto, nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 6-*ter* dell'art. 17, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Fondazione non è tenuta agli obblighi di cui ai predetti commi da 2 a 6, ivi compresa l'elaborazione del prospetto di cui all'Allegato 15 del suddetto decreto legislativo di armonizzazione contabile.

4. Verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alla Circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 10 del 27 giugno 2022

Anche in questa sede, si è provveduto a verificare il rispetto di tutti i vincoli di spesa di cui alla Circolare n. 10/2022 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana, in considerazione dell'andamento della gestione del 2022, fino ad oggi.

Dalla verifica emerge che i limiti di spesa previsti dalla suddetta Circolare, ove applicabili alla Fondazione Taormina Arte Sicilia, risultano rispettati pur in ragione delle peculiarità cui è preordinata l'intera attività dell'Ente.

A tal fine le relative schede tecniche allegate alla Circolare n. 10 del 27 giugno 2022 sono state appositamente compilate dagli Uffici amministrativi della Fondazione e costituiscono parte integrante del presente documento finanziario-contabile.

Il Sovrintendente
Esterina Bonafede

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Fondazione.

Il Sovrintendente
Esterina Bonafede

Atteso che l'Ente ha avviato la fase di ricostruzione della propria posizione debitoria nei confronti del fisco e dell'esattoria, attraverso una puntuale ricognizione dei debiti e dei ricorsi pendenti contro l'Agenzia delle Entrate, di assistenza alle definizioni agevolate e alle rateizzazioni con Riscossione Sicilia e Agenzia delle Entrate, finalizzate all'eventuale ragionamento, rinegoziazione, transizione o rinnovo dei pagamenti, in relazione alle agevolazioni introdotte dalla normativa fiscale a sostegno della ripresa post-pandemica, nonché per la puntuale ricostruzione amministrativo-contabile della posizione debitoria della Fondazione nei confronti di tutti i creditori.

Si evidenzia che la pianificazione economica soprariportata comprende, oltre i ricavi e costi di gestione previsionali, anche in previsione di esborsi di natura finanziaria per il pagamento dei pregressi debiti fiscali e contributivi (comunque gestiti con varie rateizzazioni, come previsto dalla legge che il Sovrintendente ha a più riprese monitorato, evidenziando come la Fondazione abbia necessità di ritardare alcuni pagamenti correnti per poter sostenere il pagamento delle rateizzazioni pregresse).

Inoltre, sempre come prescrizione che il Sovrintendente intende rappresentare in questa sede, si evidenzia che la programmazione per gli anni 2023 e 2024 non comprende la copertura degli esborsi per il pagamento del mutuo contratto della Società che è in preammortamento. Infatti, sulla base delle informazioni acquisite, emerge come nella metà del 2023 venga avviato il piano di ammortamento del mutuo, che prevede esborsi annui di circa 75 mila euro. Il pagamento delle rate dovrà' essere sostenuto con le medesime entrate derivanti dalla gestione corrente, unitamente ai pagamenti delle pregresse rateizzazioni fiscali.

Inoltre, sempre sul punto, il Sovrintendente ha fatto presente all'Organo di gestione straordinario la necessità di riesaminare, in modo analitico, tutte le posizioni debitorie verso fornitori, al fine di verificare l'effettiva spettanza delle somme da parte dei creditori, nonché redigere la pianificazione per adempiere al pagamento delle somme che risulteranno effettivamente dovute.

orienta la propria strategia all'ottimizzazione delle risorse, soprattutto quelle interne, e con un'offerta produttiva concepita su nuovi allestimenti, repertorio e innovazione, è esempio di buona gestione per i teatri lirici: dimostra capacità di autofinanziamento perché gli incassi di biglietteria sono positivi e consentono la copertura dei costi variabili e parte dei costi fissi.

3. Excursus storico I Teatri d'opera e le istituzioni concertistiche considerati di rilevante interesse con la legge n. 800 del 14 agosto 1867 (Legge Corona) volti "a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1) subiscono un processo di rinnovamento con il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 3672: da Enti Autonomi Lirici di diritto pubblico a Fondazioni di diritto privato. Cambia la natura giuridica ma le finalità rimangono inalterate. Nel D.Lgs. 367/96 all'art. 3 sono enunciate le finalità delle Fondazioni "che perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. … secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio". Con la legge di riforma le Fondazioni lirico sinfoniche hanno dunque autonomia statutaria e consentono la partecipazione dei fondatori privati, oltre che di quelli pubblici, limitandone il sostegno al patrimonio per un massimo del 40% dello stesso per almeno i primi tre anni successivi alla trasformazione in fondazione. Oltre alla mission, nello statuto sono indicati anche gli organi di governo3: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Sovrintendente e il Collegio dei Revisori. 1- il Presidente è il Sindaco del Comune dove ha sede il Teatro, convoca e presiede il Cda ed è il legale rappresentante della Fondazione; 2- il Cda (ora Consiglio di indirizzo dopo il Decreto "Valore Cultura") composto da sette membri esperti del settore, approva il bilancio preventivo e consuntivo, le modifiche statutarie, le programmazioni, nomina e revoca

il sovrintendente; 2 La norma è attiva dal 1998 e, sempre dallo stesso anno, da avvio alla trasformazione della natura giuridica degli enti lirici. 3 Prima del 1996 il Direttore artistico era un organo di governo, con il D.Lgs. 367/96 non più. E' nominato dal Sovrintendente. 8 3- il Sovrintendente, figura chiave tra il Cda e la macchina operativa del Teatro, "è scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione musicale e della gestione di enti simili" 4 definisce le attività insieme al Direttore Artistico e i relativi bilanci d'esercizio, dirige e coordina l'Istituzione; 4- il Collegio dei Revisori composto da tre membri e un supplente nominati con decreto dal Ministro del Tesoro "esercita il controllo sull'amministrazione della Fondazione, riferendone almeno ogni trimestre con apposita relazione all'autorità di governo competente in materia di spettacolo ed al Ministro del Tesoro" 5. Questa configurazione riconosce l'autonomia degli organi di governo nell'affrontare specifiche azioni evitando così l'influenza del settore politico nello svolgimento delle attività artistiche e culturali (art.10 D.Lgs. 367/96). Il cambiamento istituzionale prevede anche l'adozione della contabilità economico patrimoniale e criteri di imprenditorialità ed economicità con rispetto del vincolo di bilancio. Come indicato nell'art. 16, che prevede la tenuta delle scritture contabili dell'art. 2214 del c.c., il Sovrintendente della Fondazione deve redigere il bilancio d'esercizio (artt.2423 c.c. e seguenti) che sarà successivamente approvato dal Cda; se per due anni consecutivi il conto economico chiude con una perdita superiore al 30% del patrimonio si procede all'amministrazione straordinaria dall'autorità di Governo. Il controllo economico della gestione è puntualizzato anche nell'art. 6, 1c che prevede la messa a punto di "un piano economico – finanziario triennale dal quale risulti che la gestione potrà svolgersi in condizioni di equilibrio economico – finanziario". Prima del D.Lgs. 367/96 la gestione finanziaria e monetaria su cui si basava tutta l'organizzazione del teatro era assai limitata perché rappresentava solo i movimenti finanziari di competenza e di cassa tipici della contabilità pubblica, trascurando il

valore della produzione e i relativi costi dell'attività caratteristica dell'ente. Con la gestione finanziaria si rilevano le entrate attraverso le varie fasi: l'accertamento (prima fase in cui sorge il diritto a riscuotere da parte dell'ente una determinata somma individuando ragione del debito e debitore), la riscossione (pagamento della somma) e il versamento (versamento effettivo in cassa); per le uscite si indicano: l'impegno (somma stabilita da 4 Art. 13, 2c, D.Lgs 367/96. 5 Art 14, 3c, D.Lgs. 367/96. 9 spendere in un determinato capitolo), la liquidazione (somma esatta che deve pagare il creditore) e il pagamento (versamento della somma) ottenendo alla fine il rendiconto finanziario di competenza. La gestione monetaria raggruppa le operazioni di incasso (delle entrate) e il pagamento (delle spese) dei flussi monetari di competenza, formulando così il bilancio monetario di cassa. Il rendiconto finanziario e il bilancio monetario si dimostrano strumenti di sintesi delle operazioni effettuate o da effettuare senza però definire un'accurata analisi economica (e cioè causale) dei movimenti. Per una rigorosa e attenta analisi economica della produzione (valore e costo) data dal conto economico e successivamente dallo stato patrimoniale si dimostra necessaria l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 367/96 che stabilisce l'uso delle scritture contabili previste per le imprese commerciali secondo gli artt. 2214 e ss. del codice civile e la redazione del bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa (artt. 2423 e ss. del codice civile) e relazione sulla gestione. Con l'adozione della contabilità economico – patrimoniale basata su schemi civilistici trova spazio anche la contabilità analitica che permette l'applicazione di un sistema di controllo della gestione nel rispetto dell'economicità (efficacia ed efficienza) e del vincolo di bilancio. Secondo il metodo della partita doppia si rilevano "in conto" i valori di un determinato oggetto (attività) sotto l'aspetto finanziario dei debiti e dei crediti e delle variazioni di liquidità, e sotto l'aspetto economico dei costi e ricavi. Il susseguirsi di queste operazioni dà origine a schemi di sintesi che compongono il

modello di bilancio: conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario per la rilevazione “quantitativo-monetaria”, nota integrativa e relazione sulla gestione sono invece documenti “quali-quantitativi”. Insieme formano il sistema informativo di bilancio: “fotografia” della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’istituto in un determinato periodo (di competenza) per un’equilibrata gestione interna ed esterna. I sistemi di misurazione introdotti permettono l’identificazione in forma numerica degli obiettivi perseguiti (a consuntivo) e che si intendono perseguire (a preventivo) innescando processi di valutazione (scostamenti) ed eventuali azioni correttive. 10 Il D.Lgs. 367/96 con la trasformazione in Fondazione riconosce nuovi portatori d’interesse, i soggetti privati che “sono tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale o al finanziamento della gestione della fondazione” 6 insieme ai soggetti pubblici. All’art. 10, 3c “Lo statuto deve prevedere altresì le modalità' di partecipazione dei fondatori privati, il cui apporto complessivo al patrimonio della fondazione non può superare, per il primo quadriennio, la misura del quaranta per cento del patrimonio stesso. Lo statuto prevede altresì che possono nominare un rappresentante nel consiglio di amministrazione esclusivamente i fondatori che, come singoli o cumulativamente, assicurano, per i primi tre anni di vita della fondazione, un apporto annuo non inferiore al dodici per cento del totale dei finanziamenti per la gestione dell'attività della fondazione. Per raggiungere tale entità dell'apporto, i fondatori privati interessati dichiarano per atto scritto di voler concorrere collettivamente alla designazione di un amministratore. Ciascun fondatore privato non può sottoscrivere più di una dichiarazione”. Le motivazioni che spingono il privato ad investire sul teatro sono filantropiche, ma sono previste anche forme di defiscalizzazione come la detrazione dell’imposta per le persone fisiche e la deduzione dal reddito per le imprese. L’investimento si dimostra come un costo opportunità grazie al ritorno d’immagine e morale per il soggetto (o impresa) che lo effettua. La possibilità di partecipazione in Cda e le agevolazioni tributarie attraggono

il privato che insieme ai contributi pubblici garantiscono il ruolo sociale e collettivo dei teatri nel perseguimento delle finalità istituzionali. Attrattività, visibilità e riconoscimento sono le aspettative di chi conferisce in questo settore che richiede attenta gestione con massimo successo e minimizzando sprechi. Pubblico, critica e consenso rappresentano il "ritorno dell'investimento". Nonostante la trasformazione giuridica dei teatri lirici l'autofinanziamento dell'istituto è impossibile da raggiungere visti i costi di produzione troppo alti e proprio per questo rimane garantito il finanziamento dello Stato con nuove modalità. Attraverso il FUS7 (Fondo unico per lo spettacolo) i contributi destinati alle fondazioni liriche sono ripartiti in base ai seguenti criteri: - ai contributi passati, 6 Art. 6, D.Lgs. 367/96. 7 Istituito il 30 aprile 1985 con la legge n. 163 per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonchè per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. 11 - al costo del personale funzionale, - alla valutazione oggettiva delle attività e dei progetti con programmazione triennale, - alla capacità di coinvolgimento dei privati nella partecipazione al patrimonio e finanziamento della gestione. Rispetto al passato in cui la ripartizione era basata per un 98,5% sui costi di gestione (costi fissi del personale) e solo per 1,5% alla quantità e qualità dell'attività artistica; dopo il D.lgs 367/96 l'operosità artistica assume rilevanza e successivamente con il D.M del 10 giugno 1999, n. 239 i criteri di ripartizione del FUS e le relative percentuali destinati alle fondazioni liriche (successivi approfondimenti nel paragrafo 1.4) sono: - "determinazione della quota del fondo da erogare in considerazione della misura dei contributi ricevuti in passato" è pari al 60%; - "determinazione della quota del fondo da erogare in considerazione delle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività, con proiezione triennale, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione e del giudizio di qualità della

medesima” con quota del 20% suddivisa tra volume della produzione8 (10%) e qualità9 della programmazione (10%); 8 Si veda art.3 comma 2 del DM 239/1999 “Gli indicatori di rilevazione di cui al comma 1 sono espressi in punteggi da attribuire alla produzione, con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione, nelle seguenti misure: Rappresentazione Lirica, con impiego oltre 100 elementi Lirica, con impiego fino a 100 elementi Balletto con orchestra Balletto con musica registrata Concerti sinfonicocorali Concerti sinfonici Concerti da camera, con almeno 12 orchestrali Punti 10 6,5 4 2 2,5 2 1 Per le manifestazioni costituite da opere in forma di concerto, il corrispondente punteggio è ridotto alla metà; per le manifestazioni costituite da abbinamento di composizioni anche di tipo diverso, il punteggio attribuito a ciascuna composizione è pari al 50 per cento di quello previsto per la manifestazione corrispondente. Il punteggio attribuito al balletto con orchestra o con musica registrata è ulteriormente aumentato di 1 punto, per le rappresentazioni effettuate con il proprio corpo di ballo stabile o utilizzando il corpo di ballo di altre fondazioni”. 9 Si veda art.4 comma 3 del DM 239/1999 “La quota relativa alla valutazione degli aspetti qualitativi dell'attività triennale, è ripartita su parere della Commissione consultiva per la musica, e su parere della Commissione consultiva per la danza, limitatamente a tale ultima attività'; il parere è espresso considerando anche quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, del decreto. Le commissioni possono definire, in base al proprio giudizio sugli aspetti qualitativi, una misura del contributo non superiore o non inferiore del 20 per cento rispetto a quella che sarebbe erogata in base alla percentuale già definita ai sensi del comma 2”. 12 - “determinazione della quota del fondo da erogare in considerazione dei costi degli organici funzionali, con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro” pari a 20%. L’erogazione del contributo è prevista in due rate annuali, la prima pari all’80% della somma entro febbraio dell’anno di riferimento dopo la presentazione del relativo bilancio preventivo e il rimanente 20% entro ottobre sempre dello stesso

anno. Questi nuovi criteri adottati richiedono programmazione e definizione degli obiettivi da parte adozione di una contabilità economico patrimoniale e gli schemi di bilancio civilistici rendendo più trasparenti i risultati e gli investimenti soprattutto per gli interlocutori esterni (anche privati), le fondazioni hanno introdotto i valori dell'economicità della Fondazione; con la "depubblicizzazione" del teatro trasformato in fondazione i contributi statali riescono comunque ad essere garantiti per il perseguimento dei fini istituzionali. Grafico 1.1 – Il settore teatrale si trova comunemente in una situazione di squilibrio economico13 visti gli elevati costi di produzione e l'impossibilità di coprirli con i soli ricavi provenienti dalla vendita di biglietti e abbonamenti, e necessita dunque di finanziamenti pubblici (Stato, Regioni, Enti Territoriali) che garantiscono continuità all'istituto

4. L'attività di fundraising in senso lato, che comprende sponsorizzazioni e liberalità, integrata da un'intensa attività di promozione delle attività accessorie e patrimoniali, mirano a coinvolgere i privati nel sostegno della fondazione, a cui si affiancano, necessariamente, i fondi pubblici. La visione di "imprenditorialità", arricchita da competizione, innovazione, creatività, permette all'organizzazione di conseguire dei risultati (efficacia) grazie all'uso corretto delle risorse (efficienza) che con il rispetto del vincolo di bilancio favoriscono la vita dell'azienda teatrale (dimensione economica dell'istituto). Rispettare il vincolo di bilancio è una regola sostenuta dai valori di economicità e imprenditorialità e, in caso di inottemperanza, si procede all'amministrazione coatta. L'ottica aziendalistica consente: - il miglioramento delle strategie gestionali (economiche), ma anche artistiche (cartellone), - l'attuazione di attività di monitoraggio del sistema (domanda – offerta), - il miglioramento del posizionamento dell'istituto sul mercato (concorrenza), - di rinforzare l'immagine del teatro (marketing).

5.

modello di bilancio di esercizio composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione come suggerito dalle norme civilistiche22 (applicate alle società per capitali) che le fondazioni liriche sono tenute a rispettare dopo la trasformazione avvenuta con il D.Lgs. 367/96; i

A – Lo Stato Patrimoniale Nello stato patrimoniale viene illustrato il patrimonio disponibile suddiviso in quattro macro - aggregati per l'attivo (impieghi) e cinque per il passivo (fonti di copertura); le fonti di finanziamento dell'istituto: capitale, debiti, fondi e riserve, sono classificate con parametri finanziari rilevate in contropartita alle forme di investimento: beni immateriali e materiali (attività). Per durare nel tempo, l'azienda deve rispettare l'equilibrio patrimoniale: "la capacità di bilanciare opportunamente, in un determinato istante, la consistenza e la composizione delle fonti di finanziamento con la consistenza e la composizione degli impieghi" 23; i 22 Art.2423 e seguenti del Codice Civile 23 P. Ferrarese, Le condizioni di equilibrio economico – finanziario delle aziende culturali – le fondazioni lirico – sinfoniche, Libreria Editrice Cafoscarina, 2015, pag. 22. 25 fabbisogni finanziari che sorgono dalle attività (in cui l'azienda ha investito) vanno coperti con le giuste fonti finanziarie, ovvero con capitale proprio o capitale di terzi (debiti).

B – Il Conto Economico Nel conto economico, redatto in forma scalare, vengono riportati i costi e i ricavi derivati dalla gestione dell'azienda, la cui differenza rappresenta l'utile d'esercizio; il Valore della produzione, che raggruppa tutte le poste in entrata, e il Costo della produzione, che considera le poste in uscita, determinano il risultato di gestione caratteristica e accessoria dell'istituto. Tutti gli altri valori riguardano invece la gestione finanziaria. Per garantire l'autonomia e la durata nel tempo dell'azienda è necessario realizzare e rispettare l'equilibrio economico, ovvero "operare in condizioni che consentano almeno di ripristinare la ricchezza consumata nello svolgimento della gestione" 28; quindi i ricavi devono almeno ricoprire i costi. Il consumo di ricchezza

generato dall'uso dei fattori produttivi deve essere poi ripristinato attraverso la cessione di beni o servizi di un definito periodo (esercizio).

Per le fondazioni liriche il Valore della produzione è formato principalmente dai ricavi di biglietteria, dai contributi pubblici o privati in conto esercizio, da attività di fundraising e accessoria; i ricavi caratteristi (incassi di biglietteria) e quelli accessori (proventi derivanti dall'attività commerciale) compongono i Ricavi propri della fondazione ed esprimono l'efficienza che la fondazione può raggiungere autonomamente. I Contributi pubblici e privati versati in contro esercizio (non in patrimonio) sono componenti positivi di reddito essenziali per il perseguimento delle finalità e rappresentano l'entrata maggiore per il teatro. Diventa fondamentale ai fini dell'equilibro economico rilevare questi ultimi nel conto economico, e non nel patrimonio netto, in modo da non generare perdite che successivamente sarebbero registrate nello stato patrimoniale. Si ricorda che, in riferimento all'art.21, D.Lgs. 367/96, una perdita superiore al 30% del patrimonio comporta il commissariamento. Ecco perché diventa quindi necessario distinguere e isolare i contributi in conto esercizio dai contributi in conto capitale; i contributi destinati al fondo di gestione (riserva disponibile) sono apporti eccezionali a copertura di deficit derivati dal conto economico mentre i contributi in conto esercizio (fonti positive di reddito) garantiscono la copertura dei costi di gestione. Il Costo della produzione è caratterizzato dai costi del personale dipendente, del personale scritturato (cachet artistici) e dall'acquisto di beni e altri servizi. Il personale dipendente interno è la categoria di costo più elevata (costo fisso) per una fondazione lirica e ne è un fattore di rigidità perché l'unicità e l'irripetibilità dell'evento artistico richiedono anche un numeroso impiego di personale con comprovata professionalità; il costo del personale scritturato (costo variabile) invece, sorge in relazione alle produzioni effettuate ed è legato alla stagione teatrale o al singolo evento. Il risultato intermedio della gestione caratteristica operativa è dato dalla differenza tra Valore della produzione e Costo della produzione, seguito poi dal risultato prima delle imposte e dal valore finale, l'utile (o

perdita) d'esercizio. Per una lettura d'insieme più semplice, il conto economico dei teatri d'opera può essere così sintetizzato

D - La Nota Integrativa Diversamente dagli altri tre documenti numerici (stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario), la Nota integrativa è un documento esplicativo quali-quantitativo in cui sono analizzati e integrati i dati quantitativi contenuti nei precedenti prospetti menzionati. Con funzione esplicativa, descrive i criteri applicati nella stesura del bilancio, la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni, il dettaglio dei costi, i ratei e i risconti, la suddivisione degli interessi e oneri finanziari; con funzione integrativa analizza i movimenti delle immobilizzazioni, l'importo e la natura di costi e ricavi, i numeri di personale e i compensi degli amministratori. Le voci sottolineate in tabella 2.6 emergono comunemente nella nota integrativa delle fondazioni liriche e chiarificano alcuni importanti passaggi per l'analisi della gestione, come per esempio i debiti verso le banche, i conferimenti e l'utile (perdita)

E) La Relazione sulla gestione38 A corredare il bilancio, un ultimo documento descrittivo, la Relazione sulla gestione che descrive la situazione aziendale anche in prospettiva futura; con trasversalità viene raccontata l'evoluzione della fondazione in riferimento al mercato, al posizionamento, agli investimenti di ricerca e sviluppo, ai rischi, agli obiettivi raggiunti e ai fatti più rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio. Un'analisi complessiva dei risultati di tutti gli altri modelli numerici redatta dagli amministratori con visione storica e prospettica sulla vita dell'azienda e che invita il management ad intervenire per eventuali azioni correttive o migliorative future. Con la contabilità economico – patrimoniale utilizzata anche per le fondazioni liriche, la normativa richiede la redazione annuale del bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione sotto la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti e con approvazione sulla conformità dei principi contabili da parte di una Società di revisione. Nel rispetto degli obblighi di trasparenza ed integrità come da D.Lgs. 33/2013, il bilancio della fondazione

lirica viene pubblicato annualmente sul proprio sito web. L'adozione di questi sistemi di misurazione è oggi indispensabile per una maggior efficienza dei teatri che sopravvivono grazie ai contributi pubblici e privati; responsabilità e buon senso nell'utilizzo delle risorse disponibili per dovere (e rispetto) nei confronti della collettività e di tutti gli stakeholder, sono dimostrati attraverso queste scritture. Vere e proprie testimonianze e punti di partenza finalizzati ad un'eventuale correzione di gestione che sia capace di garantire il futuro della fondazione lirica. 2

È noto che la sopravvivenza dell'istituto è legata ai contributi pubblici annualmente erogati attraverso il Fus e sulla base dei parametri di ripartizione utilizzati39, ma per una maggiore autonomia e capacità di autofinanziamento è indispensabile che la fondazione aggiunga i Ricavi propri derivanti principalmente dagli incassi di biglietteria e attività accessoria. Presentano forte rigidità i costi interni del personale dipendente sul totale dei costi (60% circa), mentre i costi del personale scritturato hanno un comportamento inverso perché legato al numero di recite. Risulta una posta rilevante ma indispensabile ai fini artistici quella del personale che può essere organizzata con efficacia realizzando produzioni interne in modo da incrementare le vendite dei biglietti (realizzare produzioni proprie e di qualità con il personale interno con l'obiettivo di una discreta copertura dei posti in sala fidelizzando il pubblico).

I Ricavi propri, entrate monetarie costituite da incassi di biglietteria, commerciali e fundraising definiscono la capacità del teatro di reperire risorse autonomamente che affiancate al sostegno pubblico permettono di coprire i costi. L'autosufficienza economica è una sfida presente e futura per i teatri che si vedono elargire sempre con più difficoltà e ritardi i contributi pubblici. L'autosufficienza economica in termini di gestione può essere perseguita con: - la copertura dei costi con i ricavi caratteristici - decremento della copertura dei costi con contributi pubblici